



**Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biotechnology

Classe: LM-8 - Biotecnologie industriali

Sede: Macroarea di Scienze MMFFNN, Università degli Studi di Roma
"TorVergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

L'anno accademico 2020-2021 è stato del tutto eccezionale a causa dell'emergenza COVID2019. La didattica del corso di laurea magistrale in Biotechnology è stata erogata totalmente a distanza on line mediante piattaforma Teams. Il report dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti è disponibile sul sito Valmon <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/index.php>

Sono riportate 256 schede (escludendo i non frequentanti, chi non risponde e i frequentanti meno del 50%) che riportano una percentuale di giudizi positivi sui diversi punti compresa tra il 75% e il 98%. Le criticità rilevate sono sempre relative ai quesiti la cui interpretazione è dubbia e che come segnalato più volte andrebbero modificati. Non sono state rilevate eventuali criticità emerse nel corso dell'ultimo anno. In generale, si ritiene che data l'eccezionalità della situazione eventuali problematiche specifiche legate alla situazione COVID2019, non siano comunque da valutare in quanto la loro gestione si esaurisce con il termine dell'emergenza stessa.

Si sottolinea ancora una volta che la struttura dei questionari e la presenza di quesiti impropriamente formulati (quesiti D17 e D19) già segnalata più volte nel corso degli ultimi 5 anni, non è mai stata revisionata.

b) Linee di azione identificate

Data l'eccezionalità del periodo in esame dovuta all'emergenza COVID2019 non si ritiene di poter identificare interventi nuovi volti al miglioramento della gestione e utilizzo dei questionari degli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per valutare l'esperienza di studio dei laureati di questo CdS sono stati acquisiti i dati relativi all'anno di indagine 2020 (fonte: <http://www.almalaurea.it/>) e su 21 studenti



laureati nel 2020, 20 hanno compilato il questionario, 81% degli studenti si è laureato in corso e solo il 4,8% è andato oltre il primo anno fuori corso, con una durata media degli studi di 2,5 anni. Il 95% si è espresso positivamente riguardo alla soddisfazione per l'esperienza di studio e il 100% per i rapporti con i docenti. Il 31% circa degli studenti ritiene le aule raramente adeguate e lamenta la mancanza di spazi per lo studio individuale, mentre un 15-18% si è detto insoddisfatto delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) e in particolare il 75% ritiene il numero di postazioni informatiche inadeguato. Nonostante quindi il 95% degli studenti sia soddisfatto della didattica, solo 85% si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso del nostro Ateneo. E' evidente che la maggior parte degli studenti ha rilevato carenze nelle strutture, negli spazi a disposizione e nelle dotazioni laboratoriali che sono state segnalate più volte in passato. I dati rilevati mostrano comunque un miglioramento rispetto all'anno precedente probabilmente dovuto almeno in parte ad alcuni interventi di miglioramento delle aule e delle strutture operati dall'Ateneo. Va però sottolineato che gli studenti laureati nel 2020 hanno usufruito di didattica a distanza a causa dell'emergenza COVID2019.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si rimanda ancora una volta a quanto indicato negli anni scorsi sottolineando quindi l'esigenza manifestata già più volte di intervenire per risolvere le carenze strutturali relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc., ascrivibili anche alla struttura ospitante, edificio Sogene, che era stato individuato come sede temporanea alla nascita del nostro Ateneo, ma che di fatto rappresenta ancora la sede attuale, e che quindi richiederebbe una ristrutturazione importante in assenza di una reale sede definitiva.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Il materiale didattico risulta ora reperibile per tutti i corsi erogati sui siti dei docenti. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e sono chiaramente esplicitati nelle schede degli insegnamenti.

Le modalità di esame e il calendario degli esami sono pubblicati anticipatamente sul sito del corso di laurea

<http://www.biotechuniroma2.it/schedule/>

in modo da consentire agli studenti una tempestiva programmazione.

Dall'analisi dei questionari degli studenti, dell'aa 2020/21, disponibile sul sito

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

si evince che il grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla definizione delle modalità d'esame (D4: ottimo) e l'organizzazione complessiva degli esami (D3:ottimo).

I dati più interessanti sono quelli relativi all'occupabilità degli studenti, che rivelano un'ottima capacità di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti laureati. Questi risultati sono sia relativi al nuovo curriculum *Clinical Research*, che al curriculum *Applied Biotechnology*.



I dati di immatricolazione evidenziano che il corso ha una fortissima capacità attrattiva il numero degli iscritti è aumentato considerevolmente nell'ultimo anno pur non avvicinandosi alla soglia minima prevista (42,5). Tale aumento è determinato dall'incremento di studenti stranieri. I dati di pre-immatricolazione 2021/2022 confermano ed estendono questa tendenza (oltre 70 domande giudicate idonee, a fronte di 50 nell'anno precedente). Permane però come criticità il ridotto numero di iscritti che proviene dal CdS triennale della classe di laurea L-2 del nostro ateneo.

Tale criticità è stata ampiamente discussa dal CCS congiunto tra Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie e Corso di Laurea Magistrale in Biotechnology che ha individuato alcuni punti di intervento volti a migliorare la visibilità del corso di Biotechnology, a chiarire in particolare quanto l'erogazione di un corso in lingua inglese non rappresenti un sostanziale aggravio del carico di studio, ma uno strumento per acquisire competenze essenziali per chi lavora in qualunque ambito scientifico.

Per quanto riguarda l'aumento delle domande di immatricolazione da parte di studenti stranieri, si sottolinea la difficoltà di selezionare studenti con una preparazione di partenza compatibile con il corso stesso. Per aiutare gli studenti stranieri neo immatricolati, quest'anno è stato proposto un test di auto-valutazione preliminare utile a identificare eventuali deficit formativi e a suggerire dei percorsi di recupero delle competenze necessarie già nella fase iniziale del corso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La struttura del CdS risulta apprezzata dalla gran parte degli studenti e la sua attrattività è confermata dall'aumento del numero di iscritti nell'ultimo anno.

Gli interventi di miglioramento sono volti a:

1) favorire l'immatricolazione degli studenti provenienti dalla nostra Università. A tale scopo in accordo con il CdS di Biotecnologie, verranno proposte attività di orientamento alle magistrali già ai primi anni di corso, in modo da dare tempo agli studenti di conoscere il corso con tutte le sue peculiarità e prepararsi ad affrontare una didattica in lingua inglese.

2) aumentare il numero di studenti che scelgono il Curriculum in *Clinical Research*. A tale scopo si consiglia di consolidare tutte le operazioni volte a pubblicizzare questo percorso di studi soprattutto presso gli studenti delle Lauree triennali in Biologia e Biotecnologie sottolineando le ottime prospettive di sbocchi di carriera per i nostri laureati.

3) conciliare i diversi livelli di conoscenza di partenza degli studenti italiani e stranieri e migliorare la selezione degli studenti stranieri accettando solo studenti provenienti da percorsi di studi triennali formalmente simili a quelli italiani. A tale scopo si valuta positivamente la decisione da parte del CCS di introdurre a partire dall'anno accademico 2022/2023 una prova di ingresso mirata a valutare le effettive competenze degli studenti che insieme alla valutazione dei titoli, consenta l'ammissione solo di studenti con una base di conoscenze di base sufficientemente solida per affrontare il corso magistrale. Questo intervento potrebbe sia migliorare la qualità del corso che ridurre le possibilità di abbandono da parte di studenti che non avendo una preparazione di ingresso adeguata, abbandonano il corso dopo l'iscrizione.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza



La SMA 2021 insieme al rapporto del Riesame Ciclico, fornisce un'informazione sufficientemente dettagliata sullo stato del CdS e risulta quindi utile per la valutazione della qualità della didattica (per la consultazione vedi:

<http://www.biotechuniroma2.it/documents-archive/>).

Tuttavia questa commissione ritiene, come già espresso nella precedente relazione, che la valutazione del CdS rispetto alle criticità emerse e all'efficacia delle azioni migliorative proposte, debba essere effettuata nel medio termine; infatti, un'analisi annuale rischia di mettere in luce solo fluttuazioni non significative della performance didattica, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini della valutazione della reale efficacia delle azioni correttive attuate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Questa Commissione sottolinea ancora una volta che ritiene fuorviante effettuare il monitoraggio della qualità con cadenza annuale, mentre tale analisi potrebbe essere più significativa se fosse effettuata in una prospettiva temporale di medio termine, in modo da evidenziare tendenze consolidate, rispetto alle quali mettere in atto azioni correttive realmente efficaci.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS ha lo scopo di presentare l'offerta formativa e la certificazione dei risultati dell'apprendimento. Permette quindi agli studenti di avere informazioni adeguate rispetto al progetto formativo offerto, inoltre è anche uno strumento di autovalutazione del corpo docente ed è quindi importante che venga diffusa e sia consultata regolarmente dagli studenti e dai docenti. Le informazioni presenti nella SUA-CdS sono accessibili:

<http://www.biotechuniroma2.it/documents-archive/>

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si reitera la raccomandazione di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi. Infine, oltre a rendere facilmente accessibili le schede SUA, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito al ruolo ed ai contenuti delle schede SUA. Si propone di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica sottolinea la necessità di un supporto tecnico in grado di fornire dati completi e certi, in tempo utile per l'analisi a tutte le strutture coinvolte nella valutazione, in modo che non si possano verificare errori o imprecisioni e incongruenze tra i vari documenti.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Si sottolinea inoltre, la carenza di comunicazione con gli altri organi didattici organizzativi e di controllo della qualità a livello dipartimentale e di Ateneo, ciò che depotenzia notevolmente il lavoro di questa Commissione, rendendolo molto più simile ad uno sterile esercizio burocratico che a una reale analisi della qualità del progetto culturale proposto dal CdS.

Infine, è necessario sollecitare un'azione informativa circa il ruolo, l'importanza e le modalità di funzionamento della Commissione Paritetica, che potrebbe essere attuata all'interno dei singoli corsi da parte dei docenti. Ciò potrebbe favorire una più proficua partecipazione ai lavori della Commissione dei rappresentanti degli studenti, il cui ruolo fondamentale sarebbe così chiaro per tutti i colleghi.